

BLOWUP

MUSICA E ALTRI EFFETTI COLLATERALI ~ MENSILE #256 SETTEMBRE 2019 ~ € 7,00

LEE SCRATCH PERRY

e i 20 essenziali del dub

PLUS

Ezra Furman
Bob Dylan
Philippe Zdar
Richard Powers
Human Switchboard
Tom Phillips
Fondation Maeght

DISCHI NOVITÀ

Bon Iver
Sequoyah Murray
Lingua Ignota
Sandro Perri
Sleater-Kinney
Mike Patton
Iggy Pop
Klippa Kloppa

ISSN 1129-1702



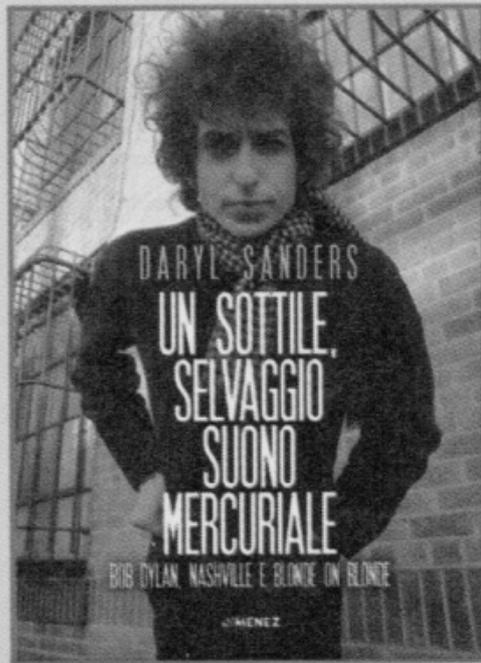
90256

MUSICA

Daryl Sanders

Un sottile, selvaggio suono mercuriale • Jimenez • 288 p. • 18,00 euro [trad. di Alessandro Besselva Averame]

Ognuno ha il suo Dylan, si sa. C'è chi adora il menestrello di *Freewheelin'*, chi la pietra rotolante di *Highway 61*, chi preferisce il cuore spezzato di *Blood On The Tracks* e chi la sghemba maturità di *Time Out Of Mind*. Tutti i dylaniani, però, concordano sull'amore per il doppio del '66, *Blonde On Blonde*, capolavoro senza tempo e religione, disco straripante, spregiudicato, eretico, in cui ogni elemento è



storia, a partire dallo scatto sfocato di Jerry Schatzberg in copertina. Proprio su *Blonde On Blonde* si concentra il volume di Daryl Sanders, in particolare sul viaggio musicale intrapreso da Dylan alla ricerca di “quel sottile, selvaggio suono mercuriale, metallico e lucente”, che lo porta da New York, dove le registrazioni iniziano senza troppo successo, a Nashville, dove il nostro si avvicina più che in qualsiasi altro momento della sua lunghissima carriera a compiere la sua ambiziosa missione sonora. Durante le mitiche session di Nashville prendono vita brani avanti anni luce rispetto a quelli dei contemporanei, tanto da risultare attuali ancora oggi, nascono quelle che solo a un orecchio intenzionalmente distratto possono sembrare canzonette e che invece sono opere d'arte capaci di contenere interi universi, come *Visions Of Johanna* o *Sad Eyed Lady Of The Lowlands*. Il lavoro di Sanders è prezioso perché fotografa – con la precisione del cronista e la passione del musicofilo – un momento irripetibile nella carriera di Dylan e nella storia del rock tutta. *Pierluigi Lucadei*

